

Vicenza, 12 dicembre 2016

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "MARCELLO MANTOVANI"

Buonasera a tutti.

Questo è per me il terzo anno in cui ricevo la borsa di studio intitolata a Marcello Mantovani. Arrivata ormai alla conclusione di questo percorso, colgo l'occasione per esprimere, con qualche parola, tutta la mia gratitudine e la mia riconoscenza per quanto ricevuto in questi anni, soffermandomi in particolare sul significato profondo che l'aver vinto questo premio ha avuto per me.

Sono grata innanzitutto per il sostegno materiale che questa borsa di studio ha rappresentato: grazie ad essa infatti ho potuto affrontare con maggiore serenità e tranquillità questi tre anni di liceo, sapendo di non dover gravare dal punto di vista economico unicamente sulla mia famiglia.

Inoltre il premio Mantovani mi ha dato la possibilità di mettermi alla prova, lanciandomi in nuove, straordinarie esperienze, alcune tra le più significative della mia vita, che mi hanno arricchito da un punto di vista didattico-formativo, ma soprattutto da un punto di vista umano e personale.

Come il corso di leadership in lingua inglese che ho frequentato due anni fa presso l'ISLI (International Students Leadership Institute), venendo a contatto con ragazzi provenienti da tutto il territorio europeo, e confrontandomi con loro riguardo alcune importanti tematiche di cittadinanza; o come il viaggio in Germania che ho fatto quest'estate, grazie al quale ho migliorato la mia padronanza della lingua, ho arricchito il mio bagaglio culturale venendo a diretto contatto con una realtà diversa dalla mia e ho intessuto relazioni autentiche con persone davvero speciali.

Ma, al di là di tutto, oltre alla sicurezza materiale e oltre alle belle esperienze vissute, ciò che davvero è stato fondamentale in questi anni è stato l'appoggio morale e psicologico che questo premio e i suoi promotori hanno simboleggiato per me: non esiste (a mio avviso) sprone più efficace per uno studente (o qualsivoglia altra persona) che veder riconosciuti i propri meriti.

La forza che questo riconoscimento, slegato dal mondo scolastico e dalle dinamiche familiari, mi ha trasmesso è stata davvero la motivazione di cui avevo bisogno, che mi ha spinto a perseverare nonostante le difficoltà che ho incontrato cammin facendo. La consapevolezza che c'è qualcuno che oltre alla mia famiglia e ai miei professori conta su di me, che crede davvero nelle mie capacità, che ripone una genuina e sincera fiducia nelle mie possibilità, è stata la migliore compagna di viaggio che potessi chiedere, la più salda certezza alla quale ho potuto aggrapparmi nei momenti di maggiore scoraggiamento.

Come se non bastasse, la sensazione che provo oggi, e che ho provato ogni anno leggendo la lettera di invito alla cerimonia di premiazione, partecipando a questa serata o semplicemente scambiando due parole con Anna Alberta o Antonio, è stata essa stessa un potente motore alla mia volontà.

È la sensazione di essere accolti a braccia aperte e nella nostra totale interezza, quella che provo, la sensazione di far parte di una vera e propria famiglia, poichè la disponibilità e l'affetto sinceri che mi sono stati dimostrati fin dal primo istante mi hanno fatto, e continuano tuttora a farmi sentire davvero "a casa".

Per tutto questo, per tutto ciò che ha significato e significherà per me questo percorso triennale che oggi si conclude, voglio ringraziare principalmente Marcello Mantovani.

Lo ringrazio perchè ha sempre promosso e difeso i valori in cui credeva: patriottismo, attaccamento alla vita, altruismo. Ma più di ogni altra cosa gli sono grata perchè attraverso il suo esempio si è sempre impegnato a trasmettere agli altri quegli stessi ideali, in primis ai suoi figli.

Lo ringrazio poichè è grazie a lui, è in virtù di quei valori (altruismo, amore per il prossimo), che Anna Alberta e Antonio sono qui oggi e hanno deciso di mettersi al servizio di noi studenti e sostenerci con amore e premura nel nostro percorso educativo.

E infine, con il cuore colmo di riconoscenza, rivolgo il mio più sincero "grazie" ad Anna Alberta e Antonio Mantovani: poichè hanno fatto tesoro degli insegnamenti del padre e hanno avuto il coraggio di metterli in pratica, traducendoli in questa borsa di studio, ma soprattutto in concreta disponibilità e vivo interesse, in attaccamento e sincero affetto verso noi ragazzi e ragazze.

Nella speranza che questo sia un "arrivederci", colgo l'occasione per salutarli e augurare loro e alle loro famiglie di continuare a sostenere i giovani studenti e studentesse con questa importante iniziativa, tenendo viva la memoria di Marcello Mantovani, affinchè i suoi valori e ideali possano continuare a diffondersi tra i giovani e tramite essi possano essere trasmessi anche alle future generazioni.

Marta Alberti